

## L'ANIMA SEGRETA DI PARIGI

Il pellegrino che ha visitato Roma o Venezia con la dovuta calma si sarà reso conto di quale mirabile patrimonio di chiese storico-artistiche dispongano queste due straordinarie città di fama mondiale. Sia pure in misura minore, questo felice connubio fra chiesa e quartiere si ripete anche in molte altre città d'arte italiane meno note. In Francia indubbiamente le chiese non sono così numerose, anche se le maestose cattedrali gotiche che s'innalzano nel cuore di molte città francesi, sfidando i secoli, costituiscono un fenomeno impressionante e irripetibile. Si avrebbe però una visione falsata di Parigi se non si cogliesse la presenza di alcune decine di chiese che sono incastonate nel vivo del centro storico e che sono lì a testimoniare che questa immensa città, nonostante le ondate violente di laicismo che si sono abbattute su di essa negli ultimi due secoli, conserva ancora sotto le ceneri le braci ardenti di una presenza cristiana.

Percorro lentamente Rue du Bac con in mano una guida sulla quale cerco le basiliche e le chiese da visitare. Noto con meraviglia che ne sono segnalate più di una quarantina e dispongo solo di un lungo pomeriggio festivo per sceglierne qualcuna nella quale sostare in preghiera e, se possibile, respirare la storia e la spiritualità che lungo il corso dei secoli si sono silenziosamente sedimentate. Lascio "il quartiere mistico" e mi dirigo in metropolitana verso **Notre Dame**. I turisti si assiepano così numerosi che è quasi impossibile entrare. Per l'occasione non m'interessano gran che i particolari artistici di questa magnifica cattedrale, una delle più belle che sia mai stata dedicata alla Madonna, anche se quella di Chartres le supera tutte, per l'imponente grandiosità. Mi colpisce invece un curioso particolare. Notre Dame, costruita su un'isoletta della Senna, è proprio al centro di Parigi, così come lo è il Duomo di Milano, dedicato a Maria Bambina, e, in un certo senso, lo è anche la Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, benché sia difficile assegnare un centro alla città eterna. Noto come la Madonna si sia premurata di occupare il cuore di alcune città, come se volesse proteggerle in modo speciale. Notre Dame, nonostante l'afflusso turistico, è una Chiesa viva. Le sante messe sono partecipate e siamo ben lontani dalla chiesa-museo che si verifica in altri numerosi casi. La Madonna se l'è tenuta ben stretta, nonostante il tentativo della rivoluzione francese di sostituirla con la statua della dea Ragione ("miserie della ragione", direbbe Pascal!). Qui la Chiesa ha incoronato re e regine, mentre Napoleone ha incoronato se stesso, finendo esule poi a sant'Elena. La vera Regina è rimasta al suo posto, rovesciando dai troni i potenti e i prepotenti di turno.

Da tempo pensavo che l'immacolata fanciulla di Nazareth avesse un debole per Parigi, ma ne ho avuto la certezza quando, studiando l'apparizione della Madonna a Pellvoisin, ho scoperto che a Parigi esiste un altro luogo dove la Madre di Dio ha riversato dal suo cuore di madre un torrente di grazie. Infatti, avendo la veggente Stella Faguet chiesto alla Madonna perché fosse apparsa in un paesino sperduto e difficilmente raggiungibile come



Vista verso Ovest dalla sommità della Cattedrale di Notre Dame: in fondo la Torre Eiffel



La Grandiosa Basilica del Sacro Cuore sulla collina di Montmartre e, appena scostato sulla sinistra, il campanile della chiesa di Saint-Pierre